

Ordine del giorno n. 243/2025



Consiglio Comunale di Trento

Gruppo Consiliare Onda

Coalizione Onda - Rifondazione Comunista - Movimento 5 Stelle

Alla cortese attenzione

Silvia Zanetti

Presidente del Consiglio comunale di Trento

Franco Ianeselli

Sindaco di Trento

07/12/2025

Ordine del giorno collegato al DUP (proposta di deliberazione n. 6276/2025 avente ad oggetto Approvazione del Documento unico di programmazione 2026-2028)

OGGETTO: Aree SIN Ex Sloi e Ex Carbochimica: il Comune faccia quanto di sua competenza per imporre l'installazione di barriere idrauliche

Premesso che:

le aree SIN di Trento Nord Ex Sloi ed Ex Carbochimica costituiscono un problema prioritario per la salute dei cittadini e per l'ambiente, vista la quantità di inquinanti presenti nel suolo e nella falda superficiale.

Il problema è noto all'Ente pubblico da decenni, grazie a numerose indagini svolte da APPA, e risulta acuito e ritornato al centro del dibattito politico a causa del progetto del Bypass Ferroviario che prevede l'attraversamento delle aree in questione. Dalle ultime analisi risulta che la zona oggetto di inquinamento si stia espandendo notevolmente, e questo a causa dell'inazione da parte della proprietà e dell'Ente pubblico.

L'Osservatorio ambientale e per la sicurezza del lavoro infatti in data 21 ottobre 2025 ha pubblicato i dati del monitoraggio effettuato nello scorso mese di luglio: i dati che finalmente sono stati messi a disposizione dimostrano non solo il gravissimo inquinamento presente nelle aree di Trento nord e la sua estensione al di fuori dei confini del SIN , ma anche e soprattutto i pericoli insiti nelle attività che si stanno svolgendo sulle medesime aree.

A tal proposito un comunicato pubblicato dalla Provincia¹ già a giugno 2025 “conferma la presenza nella acque di falda in corrispondenza dell'area ex Sequenza di componenti degradate del piombo tetraetile presente nell'area ex Sloi, ovvero il piombo trietile e il piombo dietile, anch'esse forme organiche del piombo che si presentano in forma ionica, solubile, e che si differenziano dalla forma complessa (tetraetile) per la non volatilità e la maggiore mobilità in falda.” aggiungendo che si tratta di informazioni da tempo note”.

Successivamente lo stesso comunicato asserisce che “Tale situazione, come ben si sa, è nota da tempo in quest'area e, per questo motivo, è in corso quello che nel rapporto dei monitoraggi di aprile viene definito come procedimento di bonifica.” E successivamente afferma che “Al riguardo si ricorda che proprio il riscontro di questi contaminanti nella falda a valle dell'area ex Sloi era stata oggetto di valutazione della sussistenza di una minaccia di danno ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente, già nel 2020, che aveva portato all'emanazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 207/2020. In conseguenza il Comune di Trento ha recentemente emesso un'ordinanza che impone alla proprietà la messa in sicurezza della falda oggetto di monitoraggio.”

Considerato che:

ad oggi la situazione descritta appare dunque grave ed è stata oggetto di un incontro con un gruppo di cittadini attivi aderenti a varie associazioni locali volte a portare all'attenzione delle istituzioni il problema.

E' importante che l'ente pubblico si attivi quanto prima seguendo esempi di buone pratiche già utilizzate altrove.

Il caso del comune di Fidenza, che presenta una situazione di inquinamento ambientale analoga a quella di Trento, rappresenta un esempio virtuoso. Dopo l'esproprio dell'area infatti il Comune ha provveduto a bloccare l'espansione degli inquinanti installando le cosiddette barriere idrauliche, una serie di pozzi che permettono il filtraggio dell'acqua a valle della zona inquinata e ne evitano quindi l'espansione. Le barriere idrauliche appaiono dunque uno strumento fondamentale, la loro installazione un'azione urgente e necessaria, propedeutica a qualsiasi azione volta alla bonifica del sito.

Ricordiamo che al momento esiste un unico pozzo, presente a valle del sito dell'ex Carbochimica, del tutto insufficiente dal punto di vista tecnico a depurare l'acqua di falda superficiale; pozzo che non essendo gestito dall'ente pubblico ma dalla proprietà non è nemmeno controllato e al momento non sono pubblici i dati relativi al suo funzionamento e alla sua efficacia.

¹ <https://corridoiodelbrennero.provincia.tn.it/In-evidenza/04.06.2025-Comunicato-dell-Osservatorio>

Tutto ciò premesso,

si impegnano il Sindaco e la Giunta:

- 1) ad adottare urgentemente ogni possibile iniziativa, anche in accordo e unitamente con la Provincia Autonoma di Trento, volta alla realizzazione a sud dello stabilimento ex SLOI, in area Sequenza, di una barriera idraulica che impedisca l'espandersi dell'inquinamento da piombo organico unitamente al potenziamento della barriera idraulica esistente a valle della ex Carbochimica.
- 2) di rivalersi successivamente sulla proprietà delle aree relativamente alle spese sostenute.

Le consigliere del gruppo Onda
Giulia Bortolotti
Alessia Tarter

Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 08.12.2025, ore 18:52.
Firme su originale: Bortolotti (trasmissione da domicilio digitale).